

Scuola

Inviare segnalazioni e foto a: asti@lastampa.it
 oppure 0141-390811; fax 0141-530224

Professionale Castigliano

Studenti e imprese più vicini con il progetto "Traineeship"

L'istituto di via Martorelli è stato selezionato tra 50 in Italia

ELISA SCHIFFO
 ASTI

Si chiama «Traineeship» ed è un'opportunità non da poco: si tratta di far incontrare domanda e offerta trasmettendo alle aziende un modello e ai giovani le capacità relazionali e imprenditoriali che il mercato del lavoro richiede. L'istituto Castigliano diretto da Ugo Rapetti è stato selezionato tra 50 istituti in Italia (l'unico professionale in Piemonte insieme a tre tecnici, il Volta di Alessandria, il Pininfarina di Moncalieri e il Peano di Torino) per il progetto pilota di alternanza scuola-lavoro promosso da **Federmeccanica** e Ministero dell'istruzione

con la supervisione dell'Indire, l'istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa.

La presentazione

Progetto che è stato presentato all'Unione industriale di Asti alla presenza di numerose imprese del territorio le quali hanno avuto modo di avere maggiori informazioni sulle modalità operative che consentiranno di ospitare i ragazzi in stage. «Si tratta di un vero tavolo di collaborazione tra scuola e impresa per elaborare congiuntamente un progetto formativo basato sulle competenze da far acquisire agli studenti, nonché metodi di valutazione e certi-

ficazione dei periodi formativi - spiega Pietro Costa, responsabile dell'ufficio tecnico del Castigliano - L'obiettivo è di aumentare il livello di occupazione dei giovani e consolidare il raccordo scuola-impresa, un modo per far incontrare i fabbisogni di domanda e offerta di lavoro». Il Castigliano parteciperà con 4 classi della sede di Asti a 1 classe della sede associata Andriano

di Castelnuovo Don Bosco, con circa 100 allievi del profilo di Assistente Manutentore. «La scuola ha già concluso la fase di progettazione con l'Unione industriale di Asti - prosegue Costa - è stata individuata un'azienda pilota, la Mista spa di Cortiglione». «Questo progetto

di alternanza, studiato con l'azienda che ha collaborato alla progettazione - commenta il capo Gruppo Metalmeccanici dell'Unione industriale Bruno Rostagno della Valbormida Spa di Bubbio - viene messo a disposizione delle altre realtà interessate a ospitare gli studenti: è possibile intervenire sui contenuti, adeguandoli alle caratteristiche della singola azienda così come può essere concordato il calendario dello stage e la durata della permanenza. La presenza di un progetto già strutturato e organizzato in funzione dei bisogni aziendali possa essere un utile punto di partenza, per risparmiare tempo e confrontarsi su un'ipotesi di lavoro concreta».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Studenti dell'Istituto professionale "Castigliano"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prime scolaresche in visita al Paleontologico

Dall'International school of Turin alla riserva naturale della Valle Botto

L'inaugurazione ufficiale sarà ad aprile ma le prime scolaresche sono arrivate nei giorni scorsi, aprendo il programma didattico 2017. Le prime visite nella riserva naturale della Valle Botto con il grande affioramento fossilifero (lungo venti metri e largo cinque) tornato fruibile dopo i lavori di consolidamento del Parco paleontologico astigiano, sono state quelle di 40 bambini dell'International school of Turin che hanno scoperto prima i

grandi cetacei conservati al museo paleontologico e poi l'imponente parete di conchiglie custodita nel bosco di Valle Botto. L'agenda è ricca di appuntamenti: entro giugno sono già prenotati 1500 studenti per gran parte delle scuole d'infanzia e primarie.

Al museo, come in riserva, gli alunni torinesi hanno fatto molte domande: «Come mai se il mare c'era una volta adesso non c'è più?», «Aveva l'acqua fredda o calda?». Dopo un breve percorso naturalistico nel

bosco (Valle Botto è parte integrante della riserva che comprende anche Valle Andona e Valle Grande) sono stati impegnati in una simulazione di scavo e nello studio del grande affioramento.

Tante adesioni

«L'alto numero di adesioni ai percorsi didattici - sottolinea il presidente Gianfranco Miroglio - conferma l'interesse delle scuole ad approfondire la paleontologia di un territorio che mette a disposizione un museo appena rinnovato ad Asti, af-

fioramenti in Valle Botto e geositi in provincia. Le attività didattiche sono da sempre un punto forte del nostro Ente». Tra gli appuntamenti con le scuole si distinguono quelli con il liceo Newton Classico e scientifico di Chivasso con due classi che assisteranno, a Palazzo del Michelerio, alla lezione recitata «La scoperta dell'antichità dell'uomo» dell'attore Marco Gobetti mentre il 30 marzo, nell'ambito del progetto Diderot al Teatro Alfieri, oltre cento ragazzi visiteranno il museo paleontologico. [E. SC.]



I bambini dell'International school of Turin al Parco paleontologico

Rosadigitale

Pari Opportunità e tecnologia

■ Pari Opportunità e tecnologia: il Castigliano aderisce alla settimana del Rosadigitale, movimento nazionale legato all'informatica e alla tecnologia. Il 9 marzo saranno ospiti nei laboratori della scuola i bimbi della classe 5C della primaria Rio Crosio.

Artom

Il linguaggio del rock

■ Al via il ciclo di incontri «Altri alfabeti, altri linguaggi» organizzati dalla biblioteca dell'istituto Artom. Domani, alle 15,30, sarà in cattedra Alessandro Gibellini per parlare de «Il linguaggio del rock. Vita spericolata: il mito dell'eccesso».

